



COMUNE DI CETONA

Provincia di Siena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del Reg.

Data 28-07-2015

Oggetto:	Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 – Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017. Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 - Esame ed approvazione.
----------	--

L'anno Duemilaquindici, il giorno Ventotto del mese di Luglio alle ore 21:25 nella Sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria di prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, i consiglieri risultano:

Presenti	Assenti
BARBANERA EVA (Sindaco) BUSSOLOTI SIRIO FORCONI EMANUELA CANUTI LORENZO TORRONI GIANFRANCO GUERRI DIEGO PULITI EMANUELE TOPPI MAURIZIO BENNATI ARMANDO BETTI STEFANO GIUSEPPE BAGLIONI MIRCO	
Tot. Presenti: 11	Tot. Assenti: 0

Assegnati n. 11

In carica n. 11

Presenti n. 11

Assenti n. 0

Hanno fatto pervenire motivate giustificazioni i Signori Consiglieri:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presidente Signor BARBANERA EVA
- Partecipa il Segretario Comunale Signor. CHIACCHIO ANNALISA.
- La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- [x] Il Responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- [x] Il Responsabile del Settore Contabile, per quanto concerne la regolarità contabile;
- [] Il Segretario Comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 49 del TUEL – D.Lgs. 267/2000, hanno espresso parere FAVOREVOLE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, l'art. 174 del TUEL prevede che lo schema di bilancio di previsione il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica siano predisposti dall'organo esecutivo e da questi presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione;

Atteso:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014 relativo al differimento al 31 marzo 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali. (GU Serie Generale n.301 del 30-12-2014)
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015 relativo all'ulteriore differimento dal 31 marzo 2015 al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali;
- il Decreto del 13 maggio 2015 - Ministero dell'Interno relativo all'ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali.

VISTO il D.Lgs.267/2000;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

Richiamato il vigente regolamento di contabilità;

PREMESSO:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;
- che il Comune di Cetona non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011.

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio

annuale e pluriennale;

- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- il comma 15, che dispone che, a decorrere dal 2015, gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del DPR n. 194 del 1996 che possono non essere compilati.

- DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- - bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- - bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- - relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;

- - bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno.

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

CONSIDERATO che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle

richieste dei Responsabili e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015.

VISTI:

- il DPCM 28 dicembre 2011 avente ad oggetto: "Sperimentazione della disciplina concernete i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"
- Il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ad oggetto: Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articolo 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"
- I principi contabili applicati allegati al D.Lgs. 118/2011 ed al DPCM 28 dicembre 2011 che costituiscono norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, e svolgenti una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti;

RICHIAMATI l'art. 31, commi da 1 a 32, della Legge n. 183 del 12/11/2011, così come modificato ed integrato dalla Legge n. 147 del 27/12/2013 ("legge di stabilità 2014") e dalla L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che rappresenta la normativa di riferimento per la disciplina del patto di stabilità interno e di cui si è tenuto conto in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2015/2017;

RILEVATO che il rendiconto di gestione del penultimo esercizio antecedente (2013) è stato approvato con deliberazione del C.C. n 21 del 29/04/2014, dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario secondo la disciplina dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000

DATO ATTO CHE :

- ai sensi della predetta normativa, l'obiettivo programmatico che questa Amministrazione comunale è chiamata a conseguire nel triennio 2015/2017 è indicato nel prospetto allegato;
- nel Bilancio di Previsione 2015-2017, sono state iscritte previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, venga garantito il rispetto della normativa in materia di patto di stabilità;
- il Bilancio 2015/2017 è stato elaborato nel rispetto dei vincoli di contenimento di alcune tipologie di spesa previsti dal D.L. 78/2010 nonché dal D.L. 95/2012 e dalla legge di stabilità per l'anno 2015;

RICHIAMATE:

- ▣ la deliberazione consiliare n 14 del 28.05.2015 di approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2014 dalla quale risulta un avanzo di amministrazione di €230.769,63 ;
- ▣ la deliberazione G.C. n° 65 del 28.05.2015 con cui è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 14 DPCM 28/12/2011 "Sperimentazione della disciplina concernete i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011

RILEVATO che sia il bilancio di previsione 2015 sia il bilancio pluriennale 2015-2017 sia la relazione previsionale e programmatica 2015-2017 sono stati predisposti tenendo conto dell'esito del riaccertamento straordinario dei residui e dell'applicazione del disavanzo di amministrazione come determinati dagli atti sopra indicati;

CONSIDERATO pertanto che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono stati adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

DATO ATTO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n.136 del 07/10/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici, 2015/2017, e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs n. 163/2006;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 30.06.2015, esecutiva ai sensi di legge, sono state determinate le tariffe per l'anno 2015 relative al servizio di refezione scolastica, dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi pubblici, confermando le tariffe già in essere anche per l'anno 2015;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 30.06.2015, esecutive ai sensi di legge, sono state determinate le tariffe per l'anno 2015 relative all'Imposta Comunale sulla Pubblicità e sui Diritti delle Pubbliche Affissioni;
- ▣ con deliberazioni di Giunta Comunale n. 79 del 30.06.2015, esecutive ai sensi di legge, sono state determinate le tariffe per l'anno 2015 relative alla COSAP;
- ▣ con deliberazioni di Giunta Comunale n. 81 del 30.06.2015, esecutive ai sensi di legge, sono state determinate le tariffe per l'anno 2015 relative al servizio di trasporto scolastico;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 30.06.2015 sono state determinate le quote relative ai proventi delle sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada da destinare alle finalità di cui all'art. 208 del D.Lgs n. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 30/06/2015 è stata approvata la ricognizione della dotazione organica e la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2015/2017;

RILEVATO altresì che:

- con delibera Consiliare n. 22 in data odierna è stata determinata e confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2015 ;
- ▣ con delibera Consiliare n. 19 in data odierna sono state determinate le tariffe TARI ANNO 2015 e approvato il pef Tari anno 2015;
- ▣ con delibera Consiliare n. 21 in data odierna sono state determinate le aliquote IMU ANNO 2015;
- ▣ con delibera Consiliare n. 20 in data odierna sono state determinate le aliquote TASI ANNO 2015;
- con delibera Consiliare n. 23 in data odierna è stata approvata la verifica ai sensi dell'art. 172 T.U.E.L. della quantità e della qualità delle aree di proprietà, da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge 167/71 e 457/78 suscettibili di cessione di proprietà e in diritto di superficie;
- con delibera Consiliare n. 24 in data odierna è stato approvato il piano triennale dei lavori pubblici 2015-2017 e l'elenco annuale anno 2015;

PRESO ATTO che:

- il prospetto inerente la capacità di indebitamento per l'assunzione dei mutui per l'anno 2015 è stato debitamente allegato;
- i trasferimenti statali per il 2015 sono stati iscritti in bilancio sulla base delle disposizioni di legge;
- il costo del personale e l'entità degli oneri di ammortamento dei mutui contratti è rilevabile dai prospetti allegati al bilancio 2015;
- il fondo di riserva ordinario iscritto nel bilancio 2015 è stato calcolato nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa;

DATO ATTO che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 83 del 30.06.2015, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 267/2000, lo schema di bilancio annuale 2015 e di bilancio pluriennale 2015 – 2016 - 2017 con funzione autorizzatoria, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016-2017 e lo schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva e relativi allegati;

DATO ATTO che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

VISTO il prospetto richiesto dall'art. 31 comma 18 della L. 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, previsioni di cassa coincidenti per il primo anno con le previsioni di cassa iscritte nel bilancio *armonizzato*.

DATO ATTO che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017.

RICHIAMATO l'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 ai sensi del quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art.78.

DATO ATTO che l'Ente non ha partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile e valutata l'opportunità di proporre al Consiglio Comunale di rimandare al 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione del bilancio annuale 2015, del bilancio pluriennale 2015-2017 e della relazione previsionale e programmatica 2015-2017 con funzione autorizzatoria, nonché all'approvazione dello schema di bilancio *armonizzato* di cui al D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva che si allega al presente atto perché ne faccia parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la Commissione Arconet, in risposta ad un quesito formulato dal Comune di Arezzo, ha chiarito definitivamente, in merito alla **salvaguardia degli equilibri di bilancio**, la cui verifica va effettuata entro il 31 luglio a cura dell'organo consiliare, ai sensi dell'articolo 193 del Testo Unico, per il 2015, in attesa che si esprima il Ministero dell'Interno, si ritiene che per gli enti

che hanno provveduto all'approvazione del bilancio di previsione a decorrere dal 1° luglio 2015, è sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui direttamente nell'atto di approvazione del bilancio previsionale stesso;

RICHIAMATO, dunque, l'art. 196, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, che testualmente recita:

«Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”;*

DATO ATTO che:

☐ la gestione di competenza (per gli esercizi 2015-2017) e di cassa (per l'esercizio 2015) relative alla parte corrente e alla parte in conto capitale del bilancio presentano una situazione di equilibrio, come risulta dai prospetti allegati alla presente deliberazione;

☐ non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi del richiamato art. 194;

☐ lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato e coerente con lo stato di realizzazione delle entrate;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile del Servizio interessato, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e del Regolamento comunale sul sistema dei Controlli Interni;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile, rilasciato da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria, attestante la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

e del Regolamento comunale sul sistema dei Controlli Interni;

ACQUISITO, altresì, il parere del Revisore dei Conti;

UDITO l'intervento del Sindaco che illustra la proposta nei termini che seguono: *“Il Bilancio 2015 corre su un binario parallelo: rimane ancora la vecchia contabilità finanziaria con funzione autorizzatoria alla quale si aggiunge la nuova contabilità armonizzata che solo per quest'anno ha una funzione meramente conoscitiva. Parliamo di un bilancio lievitato a più di €. 6.000.000,00 per effetto della reimputazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui. Dunque, circa €. 2.000.000,00 sono di Fondo pluriennale vincolato; questo vuol dire che le entrate del bilancio comunale non cambiano e si attestano sui €. 4.000.000,00 circa.*

Ad aumentare il montante complessivo del bilancio 2015 contribuisce anche la somma di € 75.000, in entrata e in uscita, relativa allo split payment. Per tutti questi motivi, il bilancio 2015 è difficilmente comparabile con quello dello scorso anno. Una cosa è certa: i trasferimenti statali ormai sono praticamente inesistenti, tutto si regge sulle entrate proprie comunali.

Nella parte investimenti, la discrepanza che si registra tra entrate e uscite è dovuta a somme degli esercizi precedenti che usciranno per cassa quest'anno. È stato acquisito ed è agli atti il parere favorevole del revisore dei conti. Ho distribuito a tutti una breve relazione illustrativa. Comunque, per gli aspetti di dettaglio, è presente il Responsabile finanziario, rag. Mariella Spadoni”.

Chiede di intervenire il Cons. Canuti per conoscere il dettaglio della voce in entrata di € 605.000 a titolo di ripartizione entrate extratributarie.

Il Responsabile finanziario risponde che trattasi di rimborsi vari che sono stati accorpatisi in un'unica risorsa in quanto non potevano essere riclassificati singolarmente altrove.

Riprende la parola il Sindaco: *“Le manovre discrezionali per imputare somme ad un intervento piuttosto che ad un altro sono alquanto limitate ed è già tanto riuscire a mantenere invariato il livello dei servizi, a risorse diminuite. Opere pubbliche importanti purtroppo non se ne fanno più; è garantita la manutenzione delle strade, i servizi scolastici e socio assistenziali. Anche gestire pochi abitanti su un territorio così ampio non è facile. L'impegno, comunale, è tenere sotto controllo la spesa”.*

Prende la parola il Cons. Bussolotti: *“Il Bilancio è abbastanza vincolato; la capacità decisionale dell'Amministrazione è limitata. Ogni anno vi è una stretta in più. Cetona, inoltre, è un comune che continua a perdere popolazione e questo è un dato che dovrebbe far riflettere coloro che sono chiamati a legiferare sia a livello regionale che statale. La contribuzione pro capite è pesante; tra IMU e TASI più di €. 400.000 sono restituiti allo Stato; se queste risorse rimanessero a livello locale, aumenterebbero servizi e investimenti. Il caso dell'IMU agricola è emblematico: a bilancio chiuso, arriva la comunicazione del Ministero dell'Interno che chiede la restituzione di € 83.000,00.*

Per questi motivi, voglio fare solo due raccomandazioni: visto che le uniche risorse sono quelle sui programmi regionali, vi chiedo di prestare particolare attenzione ai POR, PON che a loro volta derivano da risorse comunitarie. L'altro aspetto è quello di tenere sott'occhio la gestione dei servizi, i rapporti con le società partecipate affidatarie e le modalità di gestione dei servizi associati. Solo le uniche opportunità, queste, per recuperare risorse. Il mio voto, comunque, è positivo”.

Il Cons. Bennati: *“Voglio fare una raccomandazione sulle modalità di erogazione dei contributi e dei sostegni economici: in un mondo di scarsità di risorse, i furbi non mancano”.*

In chiusura, l'Ass. Forconi rivolge un ringraziamento personale al Sindaco per il suo impegno profuso nella rimodulazione della TASI.

A questo punto, in assenza di altri interventi, con la votazione che dà il seguente risultato:

presenti: 11 (undici);
votanti: 11 (undici);
favorevoli: tutti;
contrari: nessuno;
astenuiti: nessuno;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte per formarne parte integrante e sostanziale, di:

1. APPROVARE:

- il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e i relativi allegati redatti secondo gli schemi di cui al DPR. 194/1996, che conserva pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria e le cui risultanze finali sono indicate nell'allegato prospetto riassuntivo;
- il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria e le cui risultanze finali sono indicate nell'allegato prospetto riassuntivo;
- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017, redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- il bilancio di previsione finanziario 2015 – 2016 – 2017, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, che assume funzione conoscitiva;

2. DARE ATTO che:

- come si evince dall'allegato prospetto, nel bilancio di previsione 2015 è garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 ai sensi della vigente normativa;
- viene assicurato il rispetto dei vincoli inerenti le spese di personale;
- ai sensi e per gli effetti dell'art 1, comma 169, della Legge 296/2006, risultano confermate per l'anno 2015 le aliquote, detrazioni d'imposta e le tariffe non esplicitamente modificate;

3. DARE, ALTRESÌ, ATTO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, che, alla data del presente provvedimento:

- risultano rispettati gli equilibri generali di bilancio;
- sulla base delle valutazioni e delle stime condotte, è possibile ragionevolmente prevedere il mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della restante gestione;
- non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;
- lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato e coerente con lo stato di realizzazione delle entrate;

4. RINVIARE, ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D.Lgs. 118/2011, al 2016, sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata.

Successivamente, con separata votazione che dà il seguente risultato:

presenti: 11 (undici);
votanti: 11 (undici);
favorevoli: tutti;
contrari: nessuno;
astenuiti: nessuno;

stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Settore Contabile

Responsabile: Spadoni Mariella

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO n. PRDC - 30 - 2015

Oggetto: **Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 – Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017. Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 - Esame ed approvazione.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione n. PRDC - 30 - 2015 .

Cetona, 28/07/2015

Il Responsabile
f.to Spadoni Mariella

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE alla regolarità contabile della proposta di deliberazione n. PRDC - 30 - 2015 .

Cetona, 28/07/2015

Il Responsabile del Settore Contabile
f.to Rag. Mariella Spadoni

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to CHIACCHIO ANNALISA

IL SINDACO

f.to BARBANERA EVA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata , in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi mediante inserzione nell'Albo Pretorio Online Comunale (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 124 comma 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267)

Timbro

Dalla residenza comunale, lì 12-08-2015

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to FAZZINO GIOVANNI

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione del D.L.gs 18 agosto 2000 n.267:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on line, come prescritto dall'art. 124 comma 1, per quindici giorni consecutivi dal 12-08-2015 al 27-08-2015
- è divenuta esecutiva dal giorno 12-08-2015
- [X] perché resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- [.] perché trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, T.U. 18.08.2000 n. 267)

Dalla residenza comunale, lì 12/08/2015

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to FAZZINO GIOVANNI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, lì 12-08-2015

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

.....